

## Due velivoli nemici abbattuti

### Brillante incursione d'un nostro dirigibile

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 19. — COMANDO SUPREMO

19 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 864)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE PARTICOLARMENTE INTENSA IN VALLE LAGARINA. ALGUNE GRANATE COLPIRONO NOSTRI OSPEDALETTI IN GORIZIA E RONCHI, FACENDO VITTIME TRA GLI INFERMI.

TENTATIVI DI IRRUZIONE NEMICA IN VALLE GIUMELLA (R. PO-NALE - GARDA) E NEL SETTORE DI LUCATI (CARSO) FALLIRONO PER L'ASSIDUA VIGILANZA DELLE NOSTRE TRUPPE.

IL TEMPO SERENO FAVORI' LE AZIONI AEREE. IN BRILLANTI COMBATTIMENTI FURONO ABBATTUTI DUE VELIVOLI NEMICI, DEI QUALI UNO CADDE NELLE NOSTRE LINEE.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE PER FORTE VENTO, RIUSCI' A RAGGIUNGERE LA STAZIONE DI GALLIANO (VALLE LAGARINA), SULLA QUALE E SUL TRATTO DI LINEA FERROVIARIA A NORD, VERSO MATTARELLO, ROVESCIO' UNA TONNELLATA DI ALTO ESPLOSIVO CON EFFETTI ASSAI EFFICACI. L'AERONAVE, FATTA SEGNO A VIOLENTE FUOCO DELLE ARTIGLIERIE, RITORNO' INSOLUENTE NELLE LINEE.

UNA SQUADRIGLIA DI IDROVOLANTI NEMICI LANCIO' BOMBE SULLA LAGUNA DI GRADO: NESSUNA VITTIMA E DANNI LIEVISSIMI.

Generale CADORNA.

## La vittoria ora avanzata

### delle truppe franco-inglesi

### sopra un fronte di 130 chilometri e una profondità di 14

I francesi liberarono Nesle e Noyon e molte importanti borgate

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale della notte 20 di ieri dice: «Dall'Arre all'Aisne su un fronte di oltre sessanta chilometri, l'avanzata delle nostre truppe è continuata durante la giornata.

«A nord dell'Arre la nostra cavalleria è entrata a Nesle. Abbiamo immediatamente seguito le nostre pattuglie verso la Somma, e, impegnati a parecchi scontri con i distaccamenti di retroguardia nemici che hanno dato benemerito, resistito. Gli abitanti di Nesle, hanno accolto la nostra truppe. A nord-est di Lassigny abbiamo compiuto finora una avanzata di oltre venti chilometri di profondità.

In direzione di Ham, più a sud la nostra cavalleria ed i nostri distaccamenti leggeri, seguendo la valle dell'Oise, hanno occupato Noyon.

«Stamane verso le dieci fra l'Oise e Soissons tutta la prima linea tedesca come pure i villaggi di Carpentier, Morlaix, Noyon e Vingre sono caduti in nostro potere. Abbiamo preso piede sull'altipiano a nord di Soissons e occupato Crouy.

Nella regione di Reims abbiamo fermamente respinto un colpo di mano verso la Pompele.

In Champagne: lotta di artiglieria abbastanza viva nei settori della collina di Le Mesnil e di Vassigny.

Sulla riva sinistra della Mosa il nemico ha rievocato l'attacco del 18 ottobre, ma le nostre posizioni del bosco di Ansoy, finché non hanno avuto la nostra artiglieria ha energicamente respinto ai loro deliranti tentativi. Sulla riva destra un attacco tedesco diretto sulle nostre trincee nella regione di Chambray è stato respinto. In seguito ai nostri tiri di sbarramento, due nuclei tedeschi sono stati abbattuti e gli altri due sono stati respinti. Uno di questi velivoli è caduto verso Virginy (Aisne) e l'altro ad ovest di Brimont (regione di Reims).

## Gli inglesi hanno preso Peronne e altri 60 villaggi

LONDRA, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

«Abbiamo occupato Nesle, Chaulnes e Peronne. Le nostre truppe, incalzando la retroguardia nemica, si sono avanzate in queste ultime ventiquattro ore sopra una profondità di sessi chilometri in alcuni punti, sopra un fronte di circa 72 chilometri. La Chaulnes e altre 62 città sopra menzionate, abbiamo occupato sessanta villaggi.

Die distaccamenti di granatieri nemici che la notte scorsa si erano avanzati verso la nostra linea a nord-est della regione di Vermeilles.

Ieri grande attività aerea: numerose ricognizioni nemiche furono disperse dai nostri aerei. Sette velivoli nemici furono distrutti e nove altri fatti cadere con danni. Otto nostri aerei piani mancavano.

LE HAVRE, 18. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

senza arrestarsi la loro avanzata. Ad est di Nesle abbiamo raggiunto in parecchi punti la ferrovia Ham-Nesle. A nord di Noyon abbiamo occupato Guise e abbiamo spinto le nostre pattuglie lungo la strada nazionale di Saint-Quentin. Ad est dell'Oise ci siamo impadroniti della seconda posizione tedesca. Il numero dei borghi e dei villaggi liberati dai francesi da tre giorni aggiunge attualmente il centinaio. Molte località sono state devastate e odiosamente saccheggiate dal nemico. Migliaia di abitanti che i tedeschi non hanno potuto condurre seco, si recano incontro ai nostri soldati.

In Argonne, verso Harasce abbiamo eseguito un colpo di mano che ci ha procurato prigionieri. Sulla riva sinistra della Mosa, alla fine della giornata, dopo un violento bombardamento diretto sul fronte di Ansoy-Morthomme, i tedeschi hanno lanciato un forte attacco sulle nostre posizioni tra questi due punti. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto l'ondata di assalto sulla maggior parte del fronte di attacco prima che avesse potuto raggiungere le nostre linee ed infliggere al nemico perdite elevate. Verso la quota 301 ed alla estremità del bosco di Ansoy, due elementi nemici erano riusciti a penetrare nelle nostre linee su uno spazio di circa 200 metri, si è impegnata una dura lotta corpo a corpo, in seguito alla quale il nemico è stato in parte respinto e la nostra linea è rimasta intatta.

Durante la giornata del 18 corrente l'artiglieria Mudec attaccò molto da vicino ed abbatté il suo 8.° ridivolo tedesco. Nello stesso giorno un altro apparecchio nemico, dopo un combattimento con una dei nostri piloti, si è schiantato al suolo ad ovest di Altkirch.

Si conferma che un altro apparecchio tedesco è stato abbattuto il 17 corrente a nord di Cerny en Lorraine. Nella sera del 17 e nella notte del 18 nostre squadriglie hanno bombardato le officine e gli alti forni di Thionville e del bacino di Briey, nonché convogli e truppe in marcia nella regione di Guiseard.

## I bollettini tedeschi sulla ritirata

### alla fronte occidentale

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale del 18 sera dice:

«Nella striscia di terreno volontariamente smentita fra Arras, l'Aisne, le nostre retroguardie in alcuni punti soltanto entrarono in contatto con la cavalleria e la fanteria nemica. Ai due lati della Mosa l'attività combattiva è attivissima ad intervalli.

«In ordine a combattimenti fra i laghi di Ochrida e Prespa e a nord di Monastir ripresero oggi e sera ancora terminali.»

## La vita normale a Pietrogrado

### La ricomparsa dei giornali

PIETROGRADO, 19. — Dopo dieci giorni di interruzione i primi giornali si pubblicarono ieri. Essi non commentano il cambiamento di regime. Si limitano ad esporre gli avvenimenti cronologicamente.

«Il Messaggero Ufficiale» fu sostituito da un «Bollettino del Governo». Il ministro della guerra Goutchkoff ordinò di elaborare d'urgenza un progetto per rendere uguale per tutti i cittadini senza distinzione di origini religiose un regolamento riguardante la promozione degli ufficiali.

Il ministro della giustizia Kerenski ordinò di abbandonare l'inchiesta aperta sull'assassinio di Rasputin, informò il granduca Demetrio Pavlovich e il principe Yusupoff promotore e gli esecutori del complotto contro Rasputin, che possono ritornare a Pietrogrado.

PIETROGRADO, 18. — La vita normale a Pietrogrado è quasi ristabilita. I tram circoleranno nuovamente al 20 corrente.

Il Governo che era finora installato a palazzo della Duma ed è riunito ieri al Ministero dell'Interno.

Si ordinò al Senato di nominare una commissione d'inchiesta circa le malversazioni degli antichi ministri.

Il granduca Dimitri è il principe Yusupoff sono tornati stamane a Pietrogrado.

## La decisione del granduca Michele

PIETROGRADO, 19. — L'abdicazione dello Zar si conobbe ieri alle ore 3 del mattino. Tutti i ministri, accompagnati da Rodzianko si recarono al palazzo del Granduca Michele, ove questi fece conoscere la sua decisione circa l'abdicazione del trono.

La prima riunione del Santo Sinedo, dopo la rivoluzione, ebbe luogo sotto la presidenza del metropolita di Kiev, nuovo procuratore del Santo Sinedo. L'ovro, membro della Duma, espose all'apertura della riunione la sua gioia per la instaurazione del regno di libertà per la chiesa ortodossa.

## Lo Zar Nicola è a Livadia

PIETROGRADO, 19. — Secondo i giornali lo Zar Nicola si troverebbe ora nella sua proprietà fondiaria di Livadia in Crimea.

## Il proclama di Maude agli arabi

«Siamo venuti come liberatori»

LONDRA, 19. — Il generale Maude comandante le truppe britanniche in Mesopotamia, ha lanciato un proclama diretto alla popolazione di Bagdad, il quale dice:

«Gli inglesi non sono venuti come conquistatori, ma come liberatori, per affrancarci dalla tirannia e dal giogo dei turchi tedeschi i quali ci spogliarono e fecero per venti anni di Bagdad un centro di attacco per gli interessi tedeschi in Persia ed in Arabia. L'Intesa spera che la razza araba riassumerà alla sua grandezza ed alla sua fama passata. Invito i rappresentanti arabi a partecipare all'amministrazione civile ed a collaborare coi funzionari politici inglesi che accompagnano l'esercito.»

## Grande manifestazione al Trocadero per il Belgio

PARIGI, 19. — Al Trocadero ebbe luogo una manifestazione a profitto delle opere belghe. La manifestazione rivestì un carattere particolarmente grandioso. I ministri belgi Vandervelde e Seges furono acclamati.

## Una minaccia svanita

NEW YORK, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri è scongiurato.

NEW YORK, 19. — L'accordo tra i dirigenti delle compagnie ferroviarie e i delegati ferroviari mantenne per questi ultimi la giornata di lavoro ad otto ore.

## Una secessione dei turchi nel Caucaso

BASILEA, 18. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 18 dice:

«Fronte del Caucaso. Sul settore della nostra ala sinistra un nostro distaccamento in ricognizione effettua una sorpresa contro la posizione nemica. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.»

## La battaglia a nord di Monastir

BASILEA, 19. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 18 dice:

«Fronte macedone. Sulla riva occidentale del lago di Prespa parecchi violenti attacchi nemici furono respinti. Ad est del lago di Prespa fino alla strada di Monastir respingemmo con nostro fuoco distaccamenti nemici avanzatisi verso le nostre posizioni. A nord di Monastir violenti combattimenti avvennero durante tutta la giornata per il possesso dell'altura 1218. Sul resto del fronte viva attività di artiglieria. Due compagnie inglesi tennero di avanzate contro una nostra avanguardia sulla riva nord-orientale del lago di Doiran, senza risultati.»

## Un raid navale tedesco a tutto vapore

LONDRA, 18. — (Ufficiale) Parecchi cacciatorpediniere nemici ci avvicinarono alle coste di Kent stamane alle 12.45 e tirarono parecchie granate contro alcune città. Non vi furono perdite umane, i danni materiali furono lievi. Furono colpite una casa abitata e due disabitati.

Il raid navale durò cinque minuti. Furono lanciate nove granate, poi i cacciatorpediniere nemici sono ripartiti a tutto vapore.

## Il movimento dei nostri porti nella settimana scorsa

ROMA, 19. — Il ministero della marina comunica:

Durante la settimana finita giovedì 15 marzo a mezzanotte, entrarono nei porti italiani n. 448 navi di ogni nazionalità con una stazza lorda complessiva di tonnellate 429.060 e ne uscirono n. 457 con una stazza di tonnellate 461.795, non compresi i battelli da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le navi mercantili italiane affondate nel corso della settimana da sottomarini nemici o da mine furono un veliero al disotto delle 100 tonnellate ed un piroscafo al disotto delle 2000.

## La sottoscrizione complessiva di 11 miliardi supera un miliardo

MILANO, 19. — Da un accoglimento fatto all'ultima ora, — ma che non è definitivo, attendendosi gli ultimi risultati della giornata — si è potuto rilevare che la sottoscrizione complessiva di Milano, in contanti, buoni del tesoro a breve scadenza, cedole, ha superato i 600 milioni, mentre la Banca d'Italia che era, con gli altri istituti di emissione, incaricata di ricevere i versamenti dei vecchi titoli per la conversione, ha ricevuto oltre 440 milioni dei nuovi stessi.

## Lo Zar Nicola è a Livadia

PIETROGRADO, 19. — Secondo i giornali lo Zar Nicola si troverebbe ora nella sua proprietà fondiaria di Livadia in Crimea.

## Alla Camera dei deputati

### La questione degli imboscati - Il colle capitolino

ROMA, 19. — Presidenza del vicepresidente Alessio. La seduta comincia alle 14.

PRESIDENTE annuncia la morte avvenuta per violento ed improvviso malattia polmonare dell'on. Modesto Caputo, deputato per Veroli e ne legge la biografia, rilevando il suo valore di medico e l'integrità della vita.

Comunica un decreto ingiuntivo con cui il tenente generale Alfieri, sottosegretario di stato alla guerra, è nominato commissario regio per rispondere alle interpellanze rivolte al ministro della guerra.

## TURATI E GLI ANTIMILITARISTI

BONICELLI, s. s. all'interno, all'on. Turati osserva che la perquisizione eseguita presso la camera del lavoro di Lodi per ordine di quel sottoprefetto fu pienamente legale e fu determinata dal fatto che il segretario della camera, noto antimilitarista, andava svolgendo per le campagne fra i soldati in congedo e fra i richiamati un'attività propagandistica contro la guerra. Esclude poi nel modo più assoluto che il sottoprefetto si sia fatto strumento di rancori privati.

TURATI raccomanda ai vigili perché la necessità della guerra non servano di pretesto a persecuzioni politiche contro gli organizzatori della difesa e assistenza alle classi lavoratrici.

ALFIERI all'on. Vipari annuncia che le promozioni dei maggiori anziani delle varie armi, specialmente dell'artiglieria, al grado superiore sono state già effettuate per una parte di questi ufficiali e per i rimanenti avranno luogo con maggior sollecitudine.

## PER DARE EFFICACIA AI CALMIERI

CANEPA, all'on. Sicel dichiara che il governo non trascura i mezzi per dar la massima efficacia a disposizioni emanate in fatto di calmieri, generali di consumo. A ciò varranno specialmente le requisizioni che verranno emanando su larga scala e le sanzioni penali che saranno applicate con sempre maggior vigore.

SICEL, segnala vari inconvenienti ai quali hanno luogo i calmieri fino applicati, specie per quanto riguarda la fissazione e i prezzi relativi, non corrispondenti alle condizioni del mercato. Invita il governo ad emanare norme precise che possano servire di guida alle autorità locali nell'uso della facoltà che in materia di calmieri e di requisizioni sono ad essere concessi.

BOUVIER interpellava circa il danno che ha recato ai nostri impiegati dislocati e degnati di Modane la disposizione emanata al primo gennaio 1916 in forza della quale il pagamento delle loro competenze anziché in moneta estera, come sempre si era praticato, deve effettuarsi in carta italiana.

## Svolgimento delle interpellanze

PER LE OPERE PIE

SICEL svolge un'interpellanza ai ministri dell'interno e delle finanze intorno alle difficoltà condizioni in cui si trovano molte congregazioni di carità ed opere pie, resse spesso impotenti ad esplicare colla necessaria larghezza che specialmente ora si richiede le proprie funzioni di pubblica beneficenza e a mantenere nei loro completo funzionamento gli ospedali, gli orfanotrofi e i ricoveri ed altri analoghi istituti in cui specialmente del forte rincaro dei generi di consumo e del progressivo aumento delle imposte e sovrapposte.

Osserva che a venti anni di distanza dalla legge Crispi da cui tanti buoni effetti si erano sperati il problema della pubblica beneficenza è ancora insoluto.

Esponde l'aggravamento che nelle condizioni già precarie di tante opere pie, la guerra ha prodotto e chiede che esse siano almeno esenti dalle imposizioni straordinarie che le gravano ha tratto seco. Vorrebbe si studiasse anche la possibilità di integrare le rendite di queste opere pie con un sussidio dello Stato ed anche la cessione a prezzo di favore a questi enti di una parte dei combustibili e di quel genere di prima necessità di cui lo Stato dispone. Confida che il governo vorrà dargli confortanti assicurazioni in proposito.

BONICELLI, sottosegretario all'interno, riconosce che le istituzioni di pubblica beneficenza e specialmente quelle che hanno funzioni di ricovero, risentono la conseguenza dello Stato di guerra in quanto ha determinato il rincaro dei generi di prima necessità.

Osserva però che in generale gli istituti di beneficenza ne hanno relativamente in minor misura risentiti gli effetti perché a diminuirne gli oneri hanno concorso l'azione dei comitati di organizzazione civile, la larga distribuzione di sussidi alle famiglie dei richiamati ed i contratti che questi istituti hanno stipulati con lo Stato per il mantenimento degli ospedali e dei mulattieri. Aggiunge che lo Stato oltre a questo intervento di cui è intervenuto in maniera indiretta in vari modi come ad esempio colla distribuzione di combustibili a prezzi di favore. Si è anche disposto, per agevolare alle istituzioni ospitali la realizzazione dei loro crediti arretrati verso i Comuni.

Inoltre sono stati adottati temperamenti d'ordine finanziario, dei quali parlerà il ministro delle finanze. Non esclude che in casi particolari il governo possa intervenire con aiuti diretti. Conclude osservando che anche le opere pie non possono non risentire di quel disagio che tutto il popolo italiano risente e che sopporta con tanto coraggio, nella ferma fede della santità della causa per la quale combatte, e nella certezza della finale vittoria.

MEDA, ministro delle finanze, ricorda come una delle norme costanti da lui seguite sia stata quella di non applicare alle Congregazioni di carità ed alle opere pie gli aggravati tributi dovuti introdurre per finanziare la guerra. E ne spiega i provvedimenti adottati.

Confida che, attese le condizioni dell'ora, la prova di interessamento data dal governo a vantaggio delle opere pie e la sua cura di non renderne più difficili le funzioni, sembrino anche all'on. Sicel meritevoli di un benevolo giudizio (approvazioni).

SICHEL riconosce buone le disposizioni del governo; ma insiste nel considerare insufficienti i provvedimenti sin qui escogitati, per agevolare il funzionamento delle opere pie e nel richiamare tutta l'attenzione del governo su questo importante argomento.

## I provvedimenti contro gli imboscati

CIRIANI interpellava il ministro della guerra sui risultati dei provvedimenti presi contro gli imboscati. Si propone di segnalare con franche parole e senza riguardi per alcuno le cause per le quali i buoni provvedimenti del governo non hanno ottenuto il desiderato intento. Ricorda che una proposta di legge del deputato Cicotti che mirava a ripartire egualmente fra tutti gli obblighi il dovere militare, dopo che era stata dalla Camera accolta con grande favore, non ebbe seguito e rimase allo stato di progetto.

Osserva che le circolari emanate su questo argomento dal ministro della guerra si rivelano le sue ottime intenzioni ed il suo fermo proposito di eliminare il grave inconveniente lamentato purtroppo, che le buone intenzioni non sono state eseguite dagli organi esecutivi del ministero della guerra.

Costata che fra gli imboscati non si trovano contadini, ma emigranti. Distingue due categorie di imboscati: quelli che stanno nell'interno del paese e quelli che si trovano bensì nella zona di guerra, ma nelle retrovie.

Rileva essere imboscato chiunque avendo la capacità fisica si sottrae ai doveri dell'ora presente. L'ora presente stigmatizza coloro che pur vantando principi religiosi si sottraggono al loro dovere mentre la fede religiosa è maestro di altruismo, di abnegazione, di sacrificio.

Deplorea vivamente che troppi ufficiali effettivi non si trovino fra i combattenti ma rimangano negli uffici territoriali o nelle retrovie (interruzione dell'on. Petrucci).

Deplorea non meno vivamente che le influenze di uomini politici contribuiscono ad accrescere il numero degli imboscati e che coloro che nel maggio del 1915 inneggiavano alla guerra abbiano sottratto se stessi o i loro figli all'adempimento dei loro doveri verso la patria.

Segnala come nidi di imboscati i ministeri e le altre amministrazioni centrali, i depositi, gli ospedali militari, la Croce Rossa, la Croce di Malta, gli stabilimenti sussidiari di munizionamento, i servizi aeronautici e automobilistici, l'ufficio degli esonerati, gli uffici di censura. Segnala i non pochi marinai di giovane età trattenuti in Roma presso il ministero.

Chiede perché le classi anziane della marina non siano state sottoposte se sia vero che al ministero del tesoro ed alla Corte dei Conti vi siano molti ufficiali dichiarati inossidabili perché addetti a lavori di contabilità.

Narra che ad alcuni di questi ufficiali che lo desideravano si siano negato il permesso di andare in zona di guerra.

Osserva che dall'amministrazione ferroviaria sono stati mandati in zona di guerra i meno atti fisicamente, mentre sono stati imboscati i validi e sono dichiarati inossidabili gli avvenuti.

Accenna ad ufficiali trattenuti nel ministero della guerra nonostante che abbiano chiesto di andare al fronte. Rileva che gli ufficiali medici effettivi siano assai pochi in zona di guerra mentre vi sono strazianti quanti ufficiali di complemento i medici condoti.

Plande al recente provvedimento che fa obbligo ai richiamati di far conoscere il loro titolo di studio perché confida che se tale provvedimento sarà saggiamente applicato, si vedrà che molti sedicenti fabbri e meccanici e tornitori non sono che professionisti (commercianti, commercianti o proprietari imboscati).

Nomina alcuni ufficiali che pur essendo giovani e validissimi confidano a starsene nella città di loro residenza, ove attendono tranquillamente ai loro affari personali o professionali. Afferma che fra gli addetti agli uffici degli esonerati si trovano ufficiali che dovrebbero essere per primi mandati al fronte.

Afferma pure che dovrebbero essere mandati al fronte molti soldati trattenuti nelle città come addetti. Osserva poi che anche nella zona di guerra vi siano molti imboscati, così nell'intendenza, nei commissariati, nei servizi di sussistenza, negli stessi comandi superiori.

E' fermamente convinto che con una forte opera di sboscamento non sarebbe difficile sostituire gradatamente quei soldati che stanno in prima linea dall'inizio della guerra e dei quali non pochi appartengono a classi anziane e sono padri di famiglia.

Esorta il ministro a procedere ad una severa revisione dei riformati limitando le cause di esenzioni e riducendo il limite minimo della circonferenza toracica e della statura.







# ULTIME DELLA NOTTE

## I nostri idrovolanti bombardarono domenica l'arsenale di Pola

**Nuovo bombardamento dei cantieri a Muggia**

ROMA, 19. — IL 15 CORRENTE NOSTRI IDROVOLANTI HANNO EFFETTUATO UN RIGOROSO OFFENSIVO SULLA PIAZZA MARITTIMA DI POLA CON LANCIO DI BOMBE SULL'ARSENALE.

SINQUE VELIVOLI NEMICI CHE SCORRETTI DA CACCIATORI PEDINIERE SI ERANO SOLLEVATI AL CONTROATTACCO FURONO IMPEGNATI E RESPINTI IN DUELLO AEREO DA VELIVOLI FRANCESI CHE ERANO IN APOGGIO AI NOSTRI.

IL 15 MATTINA POCO PRIMA DELL'ALBA UN GRUPPO DI IDROVOLANTI NEMICI LANCIÒ BOMBE SU GRADO E SULLA ZONA OSTIERA OCCUPATA A LEVANTE DI GRADO. ANNI INSIGNIFICANTI, NESSUNA VITTIMA.

IMMEDIATAMENTE DOPO UNA SQUADRIGLIA DI NOSTRI IDROVOLANTI ATTACCAVA E BOMBARDAVA I CANTIERI DEL LLOYD E MUGLIA PRESSO TRIESTE.

## L'esistenza dello stato di guerra fra la Germania e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 19. — NEL MEDIO TEMPO IN CUI SI ANNUNCIAVA LA DISTRUZIONE SPIETATA DI TRE NAVI MERCHANTILI AMERICANE, SI AMMETTEVA UFFICIALMENTE IERI SERA CHE LO STATO DI GUERRA ESISTE VIRTUALMENTE FRA GLI STATI UNITI E LA GERMANIA.

TENICAMENTE GLI STATI UNITI RIMANGONO NELLA POSIZIONE DI NEUTRALITÀ ARMATA.

IL PRESIDENTE SI OCCUPA DELLA CONVOCAZIONE IMMEDIATA DEL CONGRESSO AL QUALE CHIEDERÀ L'AUTORIZZAZIONE DI PRENDERE MISURE OFFENSIVE CONTRO I SOTTOMARINI. L'ARMAMENTO DEFENSIVO DELLE NAVI MERCHANTILI E QUIN IN VIA DI ESECUZIONE. LA MISURA CHE ORA SI IMPONE È L'INVIO DI NAVI DA GUERRA LE QUALI DERIVERANNO I SOTTOMARINI E NE SBARAZZERANNO L'ATLANTICO.

VISTA LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE IL PRESIDENTE RITENE IERI NECESSARIO CHE LO SCIOPERO DEI FERROVIERI NON VENISSE ESSERE AD OGNI COSTO EVITATO.

**Brasiliani richiamati dagli imperi centrali**

RIO DE JANEIRO, 19. — I brasiliani residenti negli imperi centrali sono stati avvertiti che dovranno tenersi pronti a partire per il Brasile, appena ne avranno ricevuto l'ordine dalle loro rispettive legazioni. Il pubblico ha accolto questa notizia con calma, risoluto a seguire il governo in ogni sua decisione.

## Il più grande trionfo dei principi per quali l'intesa combatte

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni) Ascolti domanda più ampie informazioni sulla situazione in Russia.

Lloyd George, dopo avere esposti gli avvenimenti già conosciuti, soggiunge:

« I fatti si sono svolti in modo così drammatico, che non è ancora possibile oggi darne l'esatta relazione. Le informazioni che possediamo finora ci permettono di supporre che la rivoluzione avvenne senza grande spargimento di sangue. Ignoriamo ancora se ogni pericolo sia definitivamente eliminato, ma in ogni modo siamo felici di sapere che il nuovo governo fu formato con lo scopo espresso di continuare la guerra con l'entusiasmo e l'energia. Speriamo che i russi si accorgano che la libertà è compatibile con l'ordine, anche in periodo rivoluzionario e che i popoli liberi sono i migliori difensori del loro onore ».

A questo punto i deputati irlandesi cercano di interrompere Lloyd George con applausi ironiche, improvvisandogli di non mettere egli in pratica ciò che raccomanda agli altri.

Lloyd George prosegue: « Questi avvenimenti faranno epoca a saranno come il primo grande trionfo dei principi per i quali combattiamo e non soltanto non saranno causa di alcuna confusione, né di un rallentamento qualsiasi nella condotta delle operazioni militari, anzi per la loro natura la cooperazione più stretta fra il popolo russo ed i suoi alleati nella difesa della libertà umana ».

## Verso la fine della crisi del Ministero in Francia

PARIGI, 19. — Il ministro delle finanze Ribot fece visita nel pomeriggio al presidente della Repubblica, Poincaré, cui riferì sulle trattative per la costituzione del nuovo gabinetto e disse che sperava dargli una risposta definitiva nella serata.

PARIGI, 19. — Causa le dimissioni del gabinetto, la Camera tenne una seduta pomeridiana per discutere la questione.

I deputati della regione liberata presentarono all'ufficio della presidenza un indirizzo di omaggio alle popolazioni di queste regioni.

## La ritirata strategica tedesca secondo il bollettino ufficiale

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: « Fronte occidentale. — Negli ultimi giorni la striscia di territorio fra la regione di Arras e l'Aisne fu sgombrata da noi in conformità ai nostri piani. I movimenti strategici preparati da lungo tempo furono compiuti senza essere turbati dal nemico che operò l'insediamento solo con esitazione. Le truppe di copertura mascheravano sufficientemente lo sgombrare delle posizioni e la partenza delle truppe ».

« Nella regione abbandonata, le vie di comunicazione che potevano servire al nemico vennero distrutte. Parte della popolazione fu lasciata nella regione con provviste di viveri per cinque giorni ».

« Per l'attività combattiva fu viva presso il fronte, sul fronte d'Arras e sulle due rive della Mosa. Nel pomeriggio compagnie di fanteria portarono la parte sud-orientale del bosco di Malancourt e parecchie linee di trincee francesi su una larghezza da 500 a 800 metri sulla pendice orientale di quota 304. I contrattacchi notturni francesi non riuscirono. Sulla riva orientale della Mosa l'attacco fatto all'alba da compagnie francesi fallì come il giorno precedente a nord della fattoria delle Chambrettes ».

## L'energica pressione inglese sul vasto impiego della cavalleria

LONDRA, 19. — Il corrispondente della «Entente» dal fronte inglese telegrafa:

« Le nostre truppe hanno energicamente inseguito il nemico in ritirata durante tutta la notte. Considerabili contingenti di cavalleria sono stati adoperati nelle nostre ricognizioni. Anche il nemico ha coperto la sua retroguardia con un cortina di ulani. Visti scontri hanno avuto luogo quindi fra le due cavallerie, ma il nemico continuava a rifugiarsi nel grosso della nostra truppa ».

« Qualunque sia stato il piano tattico del nemico, sembra certo, che lo abbiamo prevenuto e che lo premiamo nel modo che si aspettava. Una prova di ciò è la velocità con la quale il nemico sgombra le posizioni fortemente trincerate, ogni volta che entriamo in contatto con esso in forza. Sembra il tempo è stato coperto con forte vento, ma sempre molto secco; ha favorito quindi la guerra di movimento ».

## La lotta fra i laghi della Macedonia

BASILEA, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: « Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante ».

« Fronte macedone. — I combattimenti continuarono ieri fra i laghi di Ochrida e di Prespa nel bacino di Monastir. I francesi furono respinti fra i laghi e a nord-ovest di Monastir. Ad est del lago di Doiran occupammo nuovamente la stazione di Poroy obbligando gli inglesi a ritirarsi ».

## Combattimenti fra slavi nella Manica

LONDRA, 19. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

« Nel medesimo tempo che le controtruppe tedesche, nemiche che bombardano l'arsenale, la notte del 15 corrente, si ritiravano precipitosamente dinanzi alle nostre forze, alcune di esse si incontrarono con un nostro cacciatorpediniere che era di pattuglia nella Manica e lo affondarono con un siluro. La nostra unità fece fuoco servendosi dei suoi cannoni e dei siluri. Il risultato del combattimento è conosciuto. Otto uomini furono salvati, tutti gli ufficiali sono scomparsi ».

Un secondo cacciatorpediniere fu silurato mentre tentava il salvataggio dei superstiti del primo, ma non riuscì a salvarli. Il terzo cacciatorpediniere fu silurato e gravemente danneggiato. Un mercantile inglese fu pure affondato nella Manica la notte del 15 corrente ».

## 150 milioni al giorno

basato l'anno scorso la Gran Bretagna

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Bonar Law dichiarò che la spesa delle spese giornaliere durante l'anno finanziario che termina il 31 marzo, ammonta a 6 milioni di sterline. Il debito nazionale dell'Inghilterra

alla stessa data sarà approssimativamente di 3000 milioni di sterline.

Il debito degli alleati e dei dominions verso l'Inghilterra, causa le anticipazioni loro fatte durante la guerra, ammonta a circa 981 milioni di sterline.

## Le medaglie d'oro alla Croce Rossa

ROMA, 19. — Il presidente della Croce Rossa Italiana, senatore della Somalia, ricevette il seguente telegramma dal ministro Orlando:

« Con vivo compiacimento le comunico che con decreto luogotenenziale in data dell'8 corrente furono conferite medaglie d'oro per l'insigne merito in occasione del terremoto del 13 gennaio 1915, al presidente della Croce Rossa senatore della Somalia, alla Croce Rossa Italia e al comm. colonnello Brezzi, direttore generale della Croce Rossa ».

## Per i libri di testo

ROMA, 19. — E' imminente la emissione di un decreto luogotenenziale che proroga i termini stabiliti dall'art. 27 del regolamento approvato con altro decreto luogotenenziale del 17 giugno 1915 sul libro di testo per le scuole elementari e popolari a tutto l'anno scolastico 1917-1918. Poche sono le innovazioni introdotte: i maestri che entro il mese di giugno dovevano procedere alla scelta dei libri e alla notificazione relativa all'ispettore, ora hanno tempo fino al 1° agosto; agli ispettori, a loro volta, sono concessi 15 giorni per l'esame delle proposte dei maestri che, non oltre il 15 settembre devono essere trasmesse al provveditore, il quale ha tempo per le sue osservazioni e decisioni sino al 30 settembre. Se entro questi termini dall'avvenuta comunicazione, non vi saranno opposizioni, né da parte dell'ispettore né da quella del provveditore, i libri proposti si intenderanno adottati. La facoltà di scelta è data ai libri pubblicati nel 1917. E' tolto l'obbligo ai maestri di inviare copia dei libri scelti all'ispettore; basterà per ciascuno testo indicare l'autore, l'editore, il titolo, l'anno e il numero progressivo dell'edizione e della ristampa, il prezzo e il numero delle pagine.

## Il maestro soldato o la denuncia dei propri titoli

ROMA, 19. — Il periodico di diritto della scuola pubblicherà nel fascicolo che uscirà da luce domani un saggio di informazione.

« Il decreto luogotenenziale con il quale si concede la indennità di guerra ai maestri, tende a venir fuori, per la Corte dei conti che ha negato la registrazione, per un motivo di illegittimità, relativa sul fondo di riserva della legge 3011, e la Corte sostiene che quel fondo si deve ritenere a carico dell'adempimento, per effetto del decreto luogotenenziale sulle economie. La questione perciò del fondo di riserva, che sembrava decisa a favore della tesi sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e fu decisa solo incidentalmente in un caso singolo — risorgo ».

« Il Ministero del Tesoro ha risposto al rilievo della Corte, sostenendo la legittimità del provvedimento, ma questa non è decisa, e la questione sarà portata a decisa in una prossima seduta di sezione. Quale che sia la decisione, abbiamo ragione di credere che la indennità non corre alcun pericolo, poiché se non si potrà far gravare la spesa sul fondo di riserva, si ricorgerà ad uno speciale stanziamento di bilancio ».

## L'indennità di guerra ai maestri

ROMA, 19. — E' stato posto in questo se il Decreto luogotenenziale 22 febbraio u. s., che obbliga i militari di truppa, iscritti alla Croce Rossa e delle altre istituzioni sanitarie alla denuncia dei titoli di studio si applichi anche ai maestri. Secondo l'opinione dei competenti la risposta dovrebbe essere negativa. Infatti il numero 10 della circolare 772 del Ministero della Guerra, a cui il decreto si richiama, non comprende la licenza Normale, né la licenza magistrale fra i titoli di studio che il Ministero della Guerra riconosce equipollenti alle licenze di liceo o di Istituto tecnico.

## Stabilimento Tipografico Friulano

Dott. Isidoro Furlan, Dir. resp.

## Si ricercano Signorine

distillate o con bella calligrafia da adibirsi come scrivane presso il Deposito 8.0 Alpini UDINE.

Rivolgersi detto Comando — Caserma di Brampero.

## Autocarro

In buone condizioni, preferibilmente 15 CV, acquisterebbero.

Offerte: V. V. presso Ditta A. Manzoni e C.

## Le NEOLOGIE sul

## «Giornale di Udine»

il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dal l'ufficio del Giornale, anche telegraficamente e per espresso.

I vari dentifrici BODOT di fama mondiale si vendono presso A. Manzoni e C.

## Non cullatevi nei vostri affanni

Molte persone, e specialmente le donne, si cullano nei loro affanni. Quando, per esempio, queste persone si ammalano, si profondano in lamentele sulla loro sorte avversa e sul loro destino doloroso, attendendosi una descrizione delle sofferenze cui vanno soggette, banditrici pietose del loro mali e malanni, senza per altro portare ostacolo alla loro infermità, poco o nulla di razionale contrapponendo alla loro inferiorità organica.

La signora Elisa Alberghini Ved. Medana, Via Felice Casati 11, Milano non è del numero di quelle che si cullano nei loro affanni, e per giunta, e seguita due volte a visite mediche e alcuni cure senza però ottenere alcun risultato, si è data alla cura delle Pillole Pink, si accingeva a seguire la cura e pur essa ripulita, rigogliosa la propria salute.



Signora ALBERGHINI-MEDANA Elisa

« Ho sofferto d'una tenace anemia, ella ci ha scritto, e senza le vostre Pillole Pink non so se sarei riuscita a vincerla. Avevo fatto ricorso a due medici, seguito due cure senza purtroppo constatare un miglioramento plausibile. Mi decisi allora a prendere le Pillole Pink poiché da diverse parti avevo sentito parlare dell'efficacia, mi erano state date guarigioni sorprendenti, ne avevo letto elogi entusiastici. In pochi giorni le vostre Pillole mi hanno ripristinato le forze, ho riavuto il mio appetito, furono rapidamente soppressi le traditrici ai fianchi, le vertigini, i crampi dello stomaco, le emicranie che mi davano tante sofferenze. Non ho più l'oppressione, né l'insonnia, né gli incubi ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, le « dolori » delle giovanette, le emicranie, la debolezza generale, i mali di stomaco, dolori, irregolarità delle donne, nevrosi, ecc.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 13 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Manzoni, 6, Via Ariosto, Milano.

## Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA

Oto-rino-laringologo dello Stato

Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Rido 1390 - Telef. N. 100.

UDINE: Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.

## Casa di Cura

di via dell'A. Cavarzani

per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Radio-scopia-Radiografia-Radioterapia

Consultazioni dalle 11 alle 14

Gratuita per i poveri

Via Treppo 12 - Telef. 302

## AGRICOLI TORI

Per aumentare la produzione del granturco, patate, legumi, ecc., spargete molto letame cavallino.

Questo lo trovate a soli cent. 40 il quintale nel solito Deposito dell'Impresa Militare in Pianis (Udine) Fuori Porta Gemona.

## Vendesi Phonomobil

Seminova con accessori — Per informazioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C.

## Pillole lattifughe Tosi

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'agregato avv. dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, io ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto benedizioni ».

Dott. A. GIOIA

Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

## Callista

Francesco Corò

unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

A richiesta si reca anche a domicilio

## La vittoria sarà dei previdenti

poiché soltanto chi mette il proprio organismo nelle migliori condizioni per combattere i tossici, i quali minano i tessuti, può dire di aver provveduto alla propria salute in maniera razionale e completa.

La Cura Arnaldi risponde allo scopo. Essa si applica nella Colonia della Salute di Uscio (Genova) testè riaperta, con forte concorso di Ospiti. Sollecitare le prenotazioni per garantire l'ammissione in Colonia, scrivendo o telegrafando alla Colonia Arnaldi - Uscio.

Consigli medici e letteratura gratis, scrivere alla Direzione in Genova, Piazza di Francia 1-12.

## LE PILLOLE ANTIEMOGRODIALI e Purgative

del celebre prof. Ciacchini di Padova

Preparate nella

## FARMACIA REALE

Pianeri e Mauro - Padova

unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che ci vengono d'olt'alpe. — Vendendosi in tutte le farmacie a L. 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e L. 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

## STABILIMENTO BACOLOGICO

DOTT. VITTORE COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alla U. sponzionale di Padova e di Udine nel 1908.

Con medaglia d'oro e due bronzi Premi alla Mostra dei Confezionisti di Udine nel 1909.

1. mac. coll. bianco-giallo giapponese. 2. mac. coll. bianco-giallo africano. 3. mac. coll. bianco-giallo africano.

Biglietto-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brancin, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Communioni.

## Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4 — in flaconi L. 1.20.

Deposito generale presso: A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA

## UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO IN

## PROFUMERIE

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour - UDINE

## A. DIRTANI & AMARO NESSI

UDINE - Via Palestro, 20 - UDINE

## VINI TOSCANI in flasci a L. 1.90 e 2 al flasco

VINI IN BOTTI gradi 8 e mezzo L. 68 a 78 al quintale MARSALA, VERMOUTH, COGNAC, CHAMPAGNE.

Prezzi della massima convenienza per vagonate prezzi a convenirsi

## CONSORZIO VINICOLO ed AGRARIO

Società anonima Cooperativa per azioni

RIPOSTO (Sicilia)

con Depositi a:

Udine - Via Pozzuolo, 18

Cividale - Borgo S. Pietro, 40

S. Giovanni Manzano - Via Principale, 54

Cormons - Via Regina Elena

di VINO delle migliori cantine siciliane

garantito di gradazione sempre superiore ai dieci gradi

A grossisti e rivenditori si praticano condizioni speciali

## Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Atema-Tisi)

USARE IL

## Chlorphenol Passerini

Venduto presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

## PROFUMI BERTELLI

AMBERGRIS - GRAND PARFUM  
EVA - GIARDINO FIORITO - CELESTE  
ACACIA - VENUS - VIOLETTA DI PARMA  
Crema, Vellutina, Sapone,  
Dentifrici, Brillantine,  
Lozioni, Oli, Cosmetici, ecc.  
CATALOGO GENERALE  
a richiesta  
SOCIETA' A. BERTELLI & C.  
MILANO

Grande Deposito PROFUMERIE Bertelli presso la ditta Petrozzi - Udine

## CALZE in Tessuto elastico

CINTI ERLIARI

VESCICHE per Ghiaccio

PERE GOMMA

SIRINGHE PRAVAZ per

iniezioni ipodermiche

TERMOMETRI Clinici e

da Bagno

COTONI e GARZE idro-

file e medicate

## ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:

A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Porta, 19

Telefono 14-37 - Telefono 22-95

Catalogo generale a richiesta

## Biquor

di Nelsen & Cornaro

nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Flacone 1/2 litro prezzo L. 2.50

Flacone 1 litro prezzo L. 4.50

Flacone 2 litri prezzo L. 8.50

Flacone 3 litri prezzo L. 12.50

Flacone 4 litri prezzo L. 16.50

Flacone 5 litri prezzo L. 20.50

Flacone 6 litri prezzo L. 24.50

Flacone 7 litri prezzo L. 28.50

Flacone 8 litri prezzo L. 32.50

Flacone 9 litri prezzo L. 36.50

Flacone 10 litri prezzo L. 40.50

Flacone 12 litri prezzo L. 48.50

Flacone 15 litri prezzo L. 60.50

Flacone 20 litri prezzo L. 80.50

Flacone 25 litri prezzo L. 100.50

Flacone 30 litri prezzo L. 120.50



# VINI CALISSANO

LUIGI CALISSANO & FIGLI

ALBA (PIEMONTE)

VINI di lusso in bottiglie.

VINI da pasto.

≡ FILIALE IN UDINE ≡

Viale Palmanova N. 24